

LE CRONACHE DI NARNIA 4. IL PRINCIPE CASPIAN

C.S. LEWIS

Traduzione di Chiara Belliti

Illustrazioni di Pauline Baynes

Pagine: 208

Codice: 9788804706243

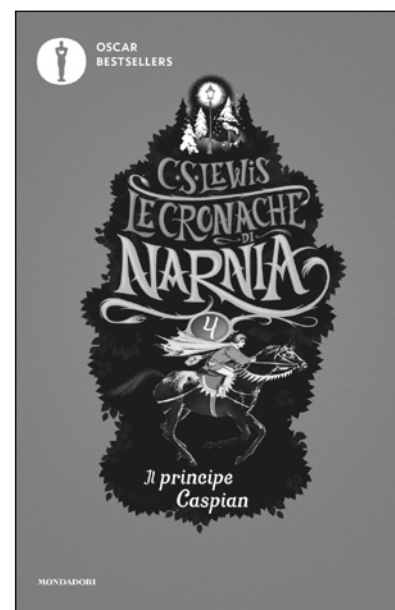
Anno di pubblicazione: 2018

Mondadori Oscar Bestsellers

L'AUTORE

C.S. Lewis è nato in Irlanda, a Belfast, nel 1898 ed è morto a Oxford nel 1963, presso la cui università ha studiato e poi insegnato lingua e letteratura inglese (1925-1954), prima di spostarsi a Cambridge. È stato saggista, filologo, teologo e grande esperto di miti nordici e storie fantastiche (apprezzò anche i racconti di Beatrix Potter), che sono confluiti nei suoi libri. Ha fatto parte del circolo degli "Inklings" insieme a J.R.R. Tolkien e Charles Williams, laboratorio di scambi e discussioni, molte incentrate anche sul tema della religione: Lewis ha vissuto infatti un lungo percorso di conversione.

Le cronache di Narnia, sette volumi composti tra il 1950 e il 1956, sono dedicate alla figlioccia Lucy Berfield (Lucy è il nome della protagonista più piccola): si tratta di uno dei primi cicli fantasy pensati specificatamente per un pubblico di ragazzi.



LA STORIA

In questo quarto volume della saga, i fratelli Peter, Susan, Edmund e Lucy ritornano a Narnia e la trovano cambiata; scoprono che nel frattempo è stata conquistata dagli uomini: le creature fantastiche che la abitavano ormai sono state dimenticate. Questo nuovo regno gestito dall'usurpatore Miraz è diventato un luogo poco ospitale. Sarà Caspian, il legittimo erede al trono, a cercare di riportare Narnia allo splendore del passato andando alla ricerca dell'antico popolo delle creature magiche che si è nascosto per sopravvivere. Con lui si schiererà la resistenza di nani, animali parlanti e dei quattro fratelli e inizierà la battaglia contro le forze buie per ristabilire il mondo che Aslan, tornato a sostenere i suoi fedeli amici, aveva creato.

I TEMI

Come nei precedenti episodi, continua lo scontro tra il **Bene e il Male**, qui declinato nella diversa capacità di Miraz e Caspian, dei fratelli, di Aslan e della strega di **gestire il potere** esercitato su sudditi e sottoposti. Il tema dell'**autorità**, di come la si esercita e in quali forme, è sicuramente ampio e merita un'analisi articolata. Potrebbe essere interessante anche prendere spunto da questo argomento per parlare delle principali forme di governo in vigore nei diversi Paesi del mondo, sviluppando un percorso di **educazione civica** che rimandi anche alla nostra Costituzione e alla sua storia, illustrando il passaggio dalla monarchia alla repubblica e il diritto di voto.

Un altro tema fondamentale è la **memoria**: due figure, l'anziana nutrice e il saggio tutore, hanno il compito di tenerla viva e trasmetterla al giovane Caspian. La funzione del ricordare e la trasmissione del passato sono determinanti per l'evolversi della storia e per ristabilire la giustizia. Si può partire dal ruolo di questi due personaggi per far raccontare ai ragazzi e alle ragazze come tenere in vita la memoria del passato.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Hai letto gli altri volumi della saga? Se non l'hai fatto, ti piacerebbe seguire le avventure del mondo di Narnia dall'inizio alla fine? Se questo volume non ti ha incuriosito, invece, spiega perché.
- Tra i personaggi del libro, preferisci quelli fantastici o quelli realistici? Quali caratteristiche o qualità ti piacciono in particolare?
- I personaggi chiariscono i loro diversi punti di vista dialogando. In classe scegliete un tema (per esempio, una nuova disposizione dei banchi e della cattedra) e avviate una discussione. Prima di iniziare il dibattito stilate delle regole da rispettare per favorire la partecipazione di tutti, prendere la parola, rispettare gli altri.
- In questa saga viene messa in scena la lotta tra il Bene e il Male. Provate a definire i due concetti aiutandovi con degli esempi tratti sia dalle vicende della storia sia dalla vostra esperienza personale.

- Gli abitanti di Narnia si sono nascosti per paura degli uomini. È un modo per difendersi dalla loro violenza. Quali strategie puoi adottare per proteggerti da persone che vogliono farti del male? Fai qualche esempio e confrontati con i compagni e le compagne.
- Nella storia i quattro fratelli, Caspian e i nani usano degli oggetti magici e delle armi forgiate appositamente per loro. Pur sapendo che senza il coraggio non servirebbero comunque a molto, quale arma vorresti avere se fossi al loro posto e perché? Racconta anche un episodio in cui il coraggio ti ha aiutato ad affrontare una difficoltà.

SOLUZIONI PER L'INSEGNANTE

1. Chi è chi

Tartufello tasso, Briscola nano rosso, Nikabrik nano nero, Camillo lepre, Ricciolino porcospino, Ripicì topo, Zampalesta scoiattolo, Tempestoso centauro.

2. Esclamazioni e frasi idiomatiche

a) Per mille fischietti; Per tutte le zuppe e zuppette; Fulmini e saette; Per tutti i papaveri; Corpo di mille tartarughe.

1. CHI È CHI

In questo libro ci sono davvero tantissimi personaggi. Qui sotto troverai i nomi di otto di loro... ma sono stati ridotti a pezzetti!

a) Ricomponi i nomi in modo corretto collegando tra loro le prime due colonne. Otterrai così il nome proprio della creatura: collegala poi alla terza colonna, associandola alla sua specie.

	Nome		Specie
Tartu	brik		nano rosso
Bri	fello		scoiattolo
Nika	scola		topo
Cam	lino		centauro
Riccio	stoso		tasso
Rip	illo		nano nero
Zampa	lesta		porcospino
Tempe	icì		lepre

b) I nomi così spezzettati offrono infinite possibilità: inventane di nuovi, spiritosi e strani, anche invertendo la posizione delle due metà, tipo *Tartuscola*, *Zampalino*... Scrivine almeno otto, poi confrontati con i compagni e le compagne: premiate i più assurdi e divertenti!

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. ESPRESSIONI E MODI DI DIRE

I nani Briscola e Nikabrik, quando sono agitati, hanno l'abitudine di dare sfogo ai loro pensieri usando delle espressioni un po' buffe e particolari.

a) Te ne ricordi alcune? Ritrovale leggendo le pagine 66, 85, 91, 94 e 113 e trascrivi quella che ti è piaciuta di più.

.....
.....
.....

b) Anche noi umani usiamo talvolta dei modi di dire, come per esempio "abboccare all'amo" che significa cadere in una trappola, in un inganno. Scrivine quattro che conosci e spiega il loro significato.

""

Significato:

.....

""

Significato:

.....

""

Significato:

.....

""

Significato:

.....

Confrontatevi in classe: quali espressioni sono conosciute da tutti? Disegnate un grafico alla lavagna che rappresenti la statistica delle più gettonate.

3. L'IMPORTANZA DEGLI AGGETTIVI

Nell'episodio della saga che riportiamo di seguito viene descritto il momento in cui gli alberi della foresta riprendono vita, parlano, si muovono e ballano per rispondere al richiamo di Lucy e per andare a omaggiare il re Aslan. Questi brani sono ricchissimi di descrizioni.

a) Leggi i testi e sottolinea gli aggettivi.

Si fermò un'argentea betulla. Un tempo la voce dell'albero era stata dolce e delicata, e le sembianze ricordavano quelle di una ragazza alta e slanciata, con lunghi capelli che le incorniciavano il viso e innamorata della danza. Poi lo sguardo di Lucy si posò su una quercia: una volta era stata un vecchio con il volto buono e sincero, solcato di rughe e ornato da una bella barba ricciuta; la faccia e le mani erano coperte di protuberanze nodose, e sulle protuberanze crescevano peli.

Il primo in cui si imbatté non sembrava un vero albero, ma un omone grande e grosso con la barba intricatissima e grandi ciocche di capelli. [...] In un primo momento apparivano con le sembianze amichevoli di splendidi giganti, le stesse che assumevano per magia appena animati; in un secondo tempo riprendevano l'aspetto di piante. In questo modo, da alberi conservavano un'impronta umana e quando si atteggiavano a uomini sfoggiavano un che di frondoso e rameggiante, accompagnati da un allegro fruscio.

Quello che Lucy e Susan videro fu un'oscura marea dilagare dalle colline in ogni direzione. In un primo momento sembrò una nebbia nera che strisciasse lenta sul terreno, poi prese l'aspetto di onde increspate come quelle del mare notturno in tempesta, sempre più alte e più grandi [...] Ragazze-betulla pallide e slavate scuotevano la testa; donne-salice con il viso velato di tristezza; i faggi regali se ne stavano sull'attenti, seguiti da pelosi uomini-quercia, olmi snelli e malinconici, agrifogli dai capelli arruffati (gli uomini decisamente scuri, le mogli di carnagione chiara e cariche di bacche), e ancora sorbi selvatici allegri e sorridenti.

b) Quanti aggettivi hai trovato? Rileggi i brani saltandoli: che effetto fa?

c) Immagina se una notte gli oggetti della tua stanza prendessero vita e iniziassero a parlarti. Che cosa comincerebbero a fare? Chi parlerebbe per primo? Cosa vi direste? Decidi quali oggetti animare e scrivi sul quaderno un breve racconto ricco di descrizioni e di dialoghi.

